

RIFIUTI E CORRUZIONE: MORGANTE SU FB, "GIRONE INFERNALE" E A PAOLUCCI "PENSI AGLI INDAGATI PD"

3 Marzo 2012

L'AQUILA - "Caro Gianfranco e caro Angelo, se tutto ciò non è un girone infernale, non riesco ad immaginare cosa lo possa essere".

Sono queste le parole di solidarietà che Antonio Morgante, vice sindaco di Magliano de' Marsi (L'Aquila), rivolge dalla sua bacheca *Facebook* al primo cittadino del centro marsicano, Gianfranco Iacoboni, e all'assessore comunale Angelo Iacomini, finiti entrambi ai domiciliari, insieme agli imprenditori Sergio e Franco Celi, nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla procura dell'Aquila. Per loro i reati contestati vanno dalla corruzione al furto aggravato, dalla truffa alle violazioni ambientali sullo smaltimento dei rifiuti.

"Onestà e voglia di fare per i cittadini è sempre stato il nostro faro. Dovete essere forti - scrive ancora Morgante sul social network - resistere".

"Domani ci sarà macelleria mediatica e nei prossimi giorni, settimane, pubblicazioni di stralci di intercettazioni: il canovaccio ormai è quello! Non mollate, noi, io in prima fila, siamo qui ad aspettarvi liberi - aggiunge il vice sindaco - per ripartire e vincere questa battaglia. Lo dobbiamo, oltre che a noi stessi, anche a quella larghissima maggioranza di maglianesi che ci ha votato".

"Vi voglio bene!", conclude Morgante.

Lo stesso Morgante, che è il responsabile della segreteria del commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, risponde anche al segretario regionale del Partito democratico, Silvio Paolucci, che sul *Centro* ha sottolineato questo doppio ruolo parlando di "corto circuito di poteri intorno alla ricostruzione".

All'accusa Morgante ha replicato: "Paolucci dovrebbe occuparsi degli indagati e imputati in casa sua, piuttosto che di procedimenti che hanno dimostrato inequivocabilmente la correttezza degli uomini che sono vicini al presidente Chiodi".